

Ambiente ed economia, «un patto possibile»

Le politiche

■ Come funzioneranno, in pratica, i tir sostenibili? I piloni per le linee elettriche dovrebbero essere realizzati in soli sei mesi da Siemens sulla terza corsia. Poi entreranno in azione i camion con il «pantografo intelligente», che sarà in grado di agganciarsi in automatico alla linea aerea fino a una velocità di 90 km all'ora senza che l'autista sia costretto a fermarsi. Allo stesso modo, il collegamento si autoesclude se il veicolo deve evitare un ostacolo o

effettuare un sorpasso. A testare la linea saranno alcuni autisti selezionati, poi la BreBeMi elettrica sarà a portata di tutti gli autotrasportatori.

Un progetto che l'assessore regionale ai Trasporti, Claudia Maria Terzi definisce «una rivoluzione copernicana». Un quarto delle merci che si spostano su gomma - spiega - «interessa la Lombardia: l'obiettivo è quindi proseguire nel potenziamento infrastrutturale ma in modo sostenibile». Basti pensare che - come ricordato dal direttore di Cal, Giacomo Melis - i mezzi pesanti rappresentano il 9% dei veicoli in cir-

colazione ma sono responsabili del 40% delle emissioni. Al tavolo dei relatori, nella lunga mattinata di lavori, si sono susseguiti, tra gli altri, il prefetto Annunziato Vardè («la A35 è un'opera che tutti aspettavano, ora va resa più conveniente e l'idea di una corsia dedicata al trasporto merci è lungimirante»), i presidenti della Fai, Sergio Piardi, e di Assoartigiani, Bortolo Agliardi. Quindi, l'assessore regionale all'Ambiente, Raffaele Cattaneo: «Azioni per ridurre le emissioni sono necessarie per evitare una deriva che può mettere a serio rischio il territorio. Proposte come questa hanno il grande merito di far vedere che è possibile un paradigma diverso». Più rispettoso dell'ambiente e più competitivo dal punto di vista economico. // N. F.

